

47. Riflessioni sulla Parola della XXV DOMENICA DEL TEMPO COMUNE (ANNO C)

Nelle mani di ogni uomo il Signore colloca un tesoro. Che fare per amministrarlo bene?

Utilizzare i beni materiali per creare relazioni umane vere.

1. L'amministratore del Vangelo, nel suo dialogo interiore, giunge a una soluzione: farsi amici alcuni debitori.

L'amministratore trasforma i beni materiali in strumento di amicizia,

E il padrone lo loda. Non per la disonestà, ma per il capovolgimento:

il denaro messo a servizio dell'amicizia.

Gesù condensa la parabola in un detto finale: «**Fatevi degli amici con la ricchezza**», la più umana delle soluzioni, la più consolante.

2. Affinché **questi amici vi accolgano nella casa del cielo.**

Come se **il cielo fosse casa loro**, come se fossero loro a detenere le chiavi del paradiso.

Ci accoglieranno con amicizia tra loro, proprio i poveri, quelli che ci siamo fatti amici qui sulla terra giorno dopo giorno con la danza del dono e l'esercizio della condivisione.

3. Ognuno di noi si faccia questa domanda: "Perché io, amministratore poco onesto, che ho sprecato così tanti doni di Dio, dovrei essere accolto nella casa del cielo?"

Perché lo sguardo di Dio cerca in me non la zizzania ma la spiga di buon grano.

Perché **la domanda decisiva** dell'ultimo giorno

non sarà: "vediamo quanto pulite sono le tue mani, o se la tua vita è stata senza macchie";

ma sarà dettata da un altro cuore: **hai lasciato dietro di te più vita di prima?**

Ecco dove sta **la buona notizia, il vangelo**: ciò che è urgente,

l'azione buona, è **distribuire il denaro di ingiustizia ai poveri,**

non conservarlo gelosamente per sé.

4. Il discepolo di Gesù – come ricorda chiaramente Gesù stesso – **non può servire due padroni,** ma è **posto di fronte a una scelta**: Dio o il denaro?

il denaro cattura la fede, incanta, seduce, dà falsa sicurezza, ruba il cuore, inganna e diventa il tesoro prezioso, l'idolo nel quale si confida.

occorre vigilare per non essere da lui dominati e, al contrario,

occorre donarlo, distribuirlo, dividerlo, **condonare i debiti.**

>>> Il denaro accumulato è **sempre sporco**, per ripulirlo basta dividerlo!

È una buona notizia per i ricchi, perché ora sanno come devono amministrare i beni: distribuendoli a tutti.

5. I figli di questo mondo sono più scaltri dei figli della luce

Un invito affinché anche noi siamo capaci di esercitare intelligenza, creatività e audacia, come sanno fare purtroppo i "figli di questo mondo"

Soprattutto oggi, in un mondo indifferente all'annuncio di Dio, perché i cristiani non sanno far comprendere che il Vangelo è una buona notizia?

Chi vince davvero, qui nel gioco della vita e poi nel gioco dell'eternità?

Chi ha creato relazioni buone e non ricchezze, chi ha fatto di tutto ciò che possedeva un sacramento di comunione.